



Documento di consultazione n. 02/2020

**Integrazione del mercato elettrico italiano con il
Single Intra-Day Coupling (SIDC)**

INDICE

1	INTRODUZIONE.....	3
2	QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	5
2.1	Il contesto europeo	5
2.2	Il contesto nazionale	7
3	MODELLO DI CONTRATTAZIONE E NUMERO DI ASTE IMPLICITE PER L'INTEGRAZIONE DI XBID E CRIDA NEL MERCATO ITALIANO	9
4	L'INTRODUZIONE DELLA NEGOZIAZIONE CONTINUA NEL MERCATO ELETTRICO ITALIANO	11
4.1	Il Local Trading System del GME	13
4.2	Unit bidding e bidding per portafoglio	14
4.3	Trading sul MI-XBID: margini e abbinamento di offerte di uno stesso operatore	16
4.4	La piattaforma di nomina	19
4.5	Lo sbilanciamento a programma MI-XBID.....	22
5	LA GESTIONE DELLE PARTITE ECONOMICHE DEL MI-XBID.....	24
6	ULTERIORI ASPETTI RELATIVI ALLA INTEGRAZIONE DEL MERCATO ELETTRICO ITALIANO CON IL SINGLE INTRADAY COUPLING (SIDC)	26
	Introduzione dei prezzi negativi	26
7	PROSSIME ATTIVITA'	28

1 INTRODUZIONE

Con deliberazione 350/2019/R/EEL del 30 luglio 2019, l’Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (nel seguito: ARERA o Autorità) ha previsto, *inter alia*, che il GME dia attuazione, per quanto di sua competenza, alle attività funzionali all’avvio del progetto *Cross Border Intraday* (XBID) sulle frontiere italiane, predisponendo, tra l’altro, le necessarie modifiche al Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico (Disciplina) e alle relative Disposizioni Tecniche di Funzionamento (DTF).

Come noto, l’articolo 3, comma 3.4, della Disciplina dispone che *“il GME predispone proposte di modifica della Disciplina e le rende note, mediante pubblicazione sul proprio sito internet o altro mezzo idoneo, ai soggetti interessati, fissando un termine non inferiore a quindici giorni entro il quale gli stessi soggetti possono far pervenire eventuali osservazioni. Tenuto conto delle osservazioni ricevute, il GME trasmette le proposte di modifica, adeguatamente motivate, al Ministro dello Sviluppo Economico per l’approvazione, sentita l’Autorità”*.

Al fine di dare attuazione alle disposizioni testé richiamate, il GME pubblica il presente documento di consultazione, allo scopo di illustrare la proposta di modifica della configurazione del mercato elettrico italiano e della relativa Disciplina ME, necessaria ad integrare - in conformità con il quadro regolatorio applicabile - il progetto XBID all’interno del mercato elettrico nazionale.

Nell’ottica di favorire una visione completa delle modifiche, il presente documento è articolato come segue:

- Descrizione del quadro normativo di riferimento
- Modello di contrattazione e numero di aste implicite per l’integrazione di XBID e CRIDA nel mercato italiano
- l’introduzione della negoziazione continua nel mercato elettrico italiano
- la gestione delle partite economiche MI-XBID
- Ulteriori aspetti relativi alla integrazione del mercato elettrico italiano con il single intraday coupling (SIDC)
- Prossime attività

Resta inteso che, per l’attuazione operativa del progetto XBID sulle frontiere italiane oltre all’adeguamento della Disciplina, occorrerà, preventivamente, completare tutte le ulteriori attività operative e procedurali previste dal progetto europeo XBID, dal connesso progetto regionale *Local Implementation Project* sulle frontiere italiane, denominato “LIP 14”, nonché procedere con le attività di modifica, da parte di TERNA S.p.A. delle disposizioni di cui al Codice di Rete, funzionali a consentire alla nuova configurazione del MI il pieno dispiegamento delle relative funzionalità.

Tutti i soggetti interessati potranno formulare le proprie osservazioni con riferimento a quanto descritto nel presente documento.

Tali osservazioni dovranno pervenire, per iscritto, al GME - **Governance**, entro e non oltre il **30 aprile 2020**, termine di chiusura della presente consultazione secondo una delle seguenti modalità:

- e-mail: **info@mercatoelettrico.org**
- fax: **06.8012-4524**
- posta: **Gestore dei mercati energetici S.p.A.**
Viale Maresciallo Pilsudski, 122 - 124
00197 – Roma

I soggetti che intendono salvaguardare la riservatezza o la segretezza, in tutto o in parte, della documentazione inviata sono tenuti a indicare quali parti della propria documentazione sono da considerare riservate.

2 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

2.1 Il contesto europeo

Il Regolamento (UE) 2015/1222 della Commissione del 24 luglio 2015, recante “orientamenti in materia di allocazione della capacità e di gestione della congestioni” (di seguito: Regolamento CACM), con riferimento alla definizione del *coupling unico infragiornaliero*, all’articolo 51, prevede che la negoziazione dell’energia sui mercati infragiornalieri debba avvenire secondo modalità di contrattazione continua, con chiusura delle negoziazioni al massimo un’ora prima del corrispondente periodo di consegna (cd. h-1).

Invero, nel dettare disposizioni in tale ambito, il Regolamento CACM ha, altresì, previsto, all’articolo 55, l’introduzione di un meccanismo volto alla valorizzazione della capacità di trasmissione *intra-day* in caso di scarsità.

A complemento della modalità di contrattazione continua e del richiamato meccanismo di *pricing* della capacità intraday, il Regolamento CACM prevede, inoltre, la possibilità di introdurre aste implicite regionali complementari su ciascun confine fra zone d’offerta. Segnatamente, l’articolo 63 del Regolamento CACM disciplina la facoltà per i Paesi “*interessati sui confini fra zone di offerta, (...) di presentare una proposta comune per la progettazione e la realizzazione di aste regionali infragiornaliere complementari*” alla negoziazione continua, specificando che “*è consentito interrompere per un periodo limitato la contrattazione continua all’interno e fra le zone di offerta*”.

Come noto, l’introduzione in ambito UE del Single Intra-Day Coupling (SIDC) in negoziazione continua ha trovato realizzazione nell’ambito del progetto *Cross Border Intraday (XBID)*, entrato in operatività nel centro Europa nel 2018, cui partecipano sia i gestori di mercato, che i gestori di rete, attraverso la gestione di una piattaforma comune che prevede la contestuale allocazione della capacità interzonale, secondo una logica *first come first served*.

Nell’ambito delle proposte di attuazione delle previsioni di cui all’articolo 55 del CACM, l’individuazione di un meccanismo per la valorizzazione della capacità *intra-day* ha condotto ENTSO-E verso la formulazione di una proposta di introduzione di aste europee (denominate **IDA**¹), proposta in seguito approvata da ACER con propria Decisione del 01/2019 recante “*ESTABLISHING A SINGLE METHODOLOGY FOR PRICING INTRADAY CROSSZONAL CAPACITY*”. Tale meccanismo di *pricing*, nello specifico, prevede l’introduzione di tre aste implicite *intraday*, da svolgersi su base pan-europea, rispettivamente, alle ore 15.00 del giorno D-1, alle ore 22.00 del giorno D-1 e alle ore 10.00 del giorno D. Con successiva approvazione della Algorithm Methodology, ACER ha quindi fissato a gennaio 2023 il timing di riferimento per l’avvio dell’operatività delle IDAs.²

¹ Vedi Risoluzione ACER n. 01/2019.

² Vedi Risoluzione ACER n. 04/2020, Allegato III.

In merito alle aste complementari, nel contesto regionale di interesse per l'Italia, i gestori di rete (TSO) e i gestori di mercato (NEMO) di Italia (GME³), Francia, Austria, Slovenia e Grecia - avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 63 del Regolamento CACM - hanno dato avvio ad apposito *Local Implementation Project*, noto come "**LIP 14**"⁴, col compito di formulare una proposta, da sottoporre alla preventiva consultazione dei soggetti interessati, descrittiva delle procedure tecnico-operative, funzionali a realizzare l'integrazione della negoziazione continua XBID con le aste regionali complementari, da svolgersi quest'ultime sui confini Nord dell'Italia e tra Italia e Grecia, oltre che sui confini interni tra zone italiane⁵, già a partire dall'avvio operativo in Italia del progetto XBID.

In linea con le disposizioni di cui agli articoli 12 e 63 del CACM, i NEMO e i TSO del **LIP 14**, nel **Dicembre 2016**, hanno pertanto avviato un procedimento di consultazione pubblica a livello EU mediante pubblicazione, sul sito di JAO (*Joint Allocation Office*), del documento "*Consultation Paper on Intra day Coupling model for Italian Borders*" nel quale venivano illustrate le possibili soluzioni atte a conciliare la modalità di contrattazione continua con aste complementari implicite di apertura per l'allocation *cross border* della capacità. Conclusa la fase consultiva, nel **Febbraio 2017**, i NEMO e i TSO del **LIP 14**, tenuto conto delle osservazioni ricevute, hanno presentato alle autorità nazionali competenti (NRAs), per la relativa approvazione, la proposta comune di *Complementary Regional Intraday Auctions* (nel seguito: **CRIDA**) per la progettazione e la realizzazione di due aste regionali infragiornaliere complementari alla negoziazione continua.

Le autorità di regolazione nazionali di Italia, Francia, Austria, Slovenia e Grecia, ai fini dell'approvazione prevista ai sensi del Regolamento CACM, hanno tuttavia richiesto alle parti del **LIP14**, ad **Agosto 2017**, di: *i.* emendare la *CRIDA proposal*, in modo tale da renderla coerente con i contenuti del Piano per l'implementazione della funzione di *market coupling* (MCO Plan); *ii.* chiarire quali algoritmi sarebbero stati utilizzati per le CRIDA e quali sarebbero stati i prodotti e le *market time unit* oggetto di negoziazione; *iii.* armonizzare la proposta inerente le CRIDA con le proposte presentate da ENTSO-E ad ACER relativamente alle aste europee IDA, ovvero con l'Intra-Day Cross Zonal Capacity Pricing (IDCZCP) e con l'Intra-Day Cross Zonal Gate Opening Time (IDCZGOT), in considerazione della interdipendenza e similarità esistente tra le CRIDA e le IDA, destinate quest'ultime a sostituire le aste regionali una volta che saranno entrate in operatività.

Recependo le suddette richieste, i NEMOs e i TSOs del **LIP14** hanno quindi inviato alle NRAs, una seconda *CRIDA proposal* ad **Ottobre 2017**, anch'essa oggetto di successiva richiesta di emendamento. In particolare, le NRAs regionali nel **Giugno 2018**, hanno inviato al **LIP 14** una "*Request for Amendment*" richiedendo di adeguare il disegno delle CRIDA mediante l'introduzione, tra l'altro, di una terza asta regionale da svolgersi alle ore 15 del giorno D-1, ad integrazione delle due aste già proposte, e adeguando l'orario di svolgimento dell'asta nel giorno D, spostandolo dalle 7,30 alle 10,00. In questo modo, gli orari di svolgimento delle CRIDA sarebbero stati coincidenti con quelli delle IDAs,

³ Il GME è stato riconosciuto unico NEMO per tutte le zone del mercato elettrico italiano con notifica alla Commissione europea del 15 settembre 2015 da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, acquisito il parere dell'Autorità in data 6 agosto 2015, 414/2015/I/eel, così come previsto dal Regolamento CACM.

⁴ Nel febbraio 2020, si segnala che il progetto regionale LIP 14 ha visto l'adesione anche del NEMO e TSO della Bulgaria.

⁵ Anche gli MI in asta, da svolgersi eventualmente sulle sole italiane, possono interrompere lo svolgimento della negoziazione continua del *coupling unico infragiornaliere* solo se configurati formalmente come CRIDA.

configurando le CRIDA come una *early implementation*, su scala regionale, delle IDAs. Alla luce delle osservazioni ricevute, i NEMO e i TSO del LIP14 hanno emendato e sottoposto alle NRAs una nuova proposta di CRIDA ad **Ottobre 2018**.

In seguito, a **Novembre 2018**, le NRAs del **LIP14** hanno infine presentato ai NEMOs e ai TSOs una ulteriore richiesta di emendamento affinché la proposta CRIDA venisse formalmente separata in due proposte distinte, una relativa a "Italy-North" e una relativa a "Greece-Italy" in modo tale che l'ambito geografico di tali proposte coincidesse con le corrispondenti Capacity Calculation Regions (CCRs). Dando seguito a tale ultima richiesta di emendamento, i NEMOs e TSOs del **LIP14** hanno pertanto inviato a **Marzo 2019** due distinte CRIDA proposals, una relativa al CCR di "Italy North" e una relativa al CCR di "Greece-Italy", approvate in via definitiva dalle NRAs nel **Maggio 2019**.

In tale scenario, il modello di mercato infragionaliero europeo si presenta pertanto con una configurazione ibrida che vede la negoziazione in modalità di contrattazione continua fino all'h-1, intervallata da tre aste implicite, rappresentate dalle CRIDA, aventi la finalità di valorizzare la capacità interzonale residua intraday, le quali saranno sostituite dalle aste pan-europee (IDA) una volta che le stesse entreranno in operatività.

2.2 Il contesto nazionale

In ambito nazionale, il recepimento delle previsioni dettate dal Regolamento CACM relativamente al *coupling unico infragiornaliero* è stato oggetto di prime riflessioni da parte del regolatore già nel corso del 2016. Infatti, con il documento di consultazione (DCO) 798/2016/R/EEL del 28 dicembre 2016, l'ARERA ha sottoposto, per le osservazioni dei soggetti interessati, i suoi *primi orientamenti in merito all'evoluzione attesa nel medio termine per il mercato infragiornaliero conseguenti all'implementazione delle disposizioni del Regolamento CACM*.

Segnatamente, in tale DCO, ARERA delineava, tra i possibili impatti derivanti dall'attuazione delle disposizioni europee riferibili ai mercati infragiornalieri:

- il mantenimento delle sessioni ad asta implicita nel futuro mercato infragiornaliero a contrattazione continua;
- l'opportunità, nell'ambito della contrattazione continua, di includere la possibilità di offerte per portafoglio per zona di offerta (*portfolio bidding*), separatamente per generazione e carico;
- la previsione relativa all'orario di chiusura del mercato *intraday (gate closure time)* a ridosso del tempo reale e non prima di un'ora dall'inizio del corrispondente periodo rilevante.

In ragione della partecipazione dell'Italia al progetto LIP 14, l'ARERA, nell'ambito della definizione del quadro regolatorio funzionale a consentire l'avvio operativo del progetto XBID sulle frontiere italiane, in veste di regolatore competente per l'Italia, ha successivamente approvato le due CRIDA proposals richiamate nel precedente paragrafo. Nello specifico:

- con deliberazione 174/2019/R/EEL del 07 maggio 2019, in coordinamento con l'Autorità di regolazione greca, la proposta relativa alla metodologia per il disegno e l'implementazione di aste regionali intraday complementari (CRIDA) per la CCR Greece-Italy, predisposta congiuntamente da NEMO e TSO del LIP 14, sensi dell'art. 63 del Regolamento CACM.

- con deliberazione 210/2019/R/EEL del 28 maggio 2019, in coordinamento con le altre autorità di regolazione della regione Italy North, la proposta comune relativa alla metodologia per il disegno e l'implementazione di aste regionali intraday complementari (CRIDA) per la CCR Italy-North, predisposta congiuntamente da NEMO e TSO del LIP 14, ai sensi dell'art. 63 del Regolamento CACM.

Successivamente, l'ARERA ha promosso un ulteriore procedimento consultivo con la pubblicazione, in data 23 luglio 2019, del DCO 322/2019/R/EEL "Testo integrato del dispacciamento elettrico (TIDE) – orientamenti complessivi" nell'ambito del quale il Regolatore ha indicato le possibili misure finalizzate al perseguimento di due macro-obiettivi: i) *l'individuazione delle principali linee di intervento per l'evoluzione del servizio di dispacciamento nel nuovo contesto in rapida e continua evoluzione, [...]; ii) il completamento dell'integrazione dei mercati italiani con quelli degli altri paesi europei, tenendo conto del quadro normativo europeo, con particolare riferimento al coupling dei mercati infragiornalieri caratterizzati dalla negoziazione continua (eventualmente integrata con meccanismi ad asta) e dallo spostamento della gate closure all'ora che precede quella a cui si riferisce l'oggetto della negoziazione.*

Con Deliberazione 350/2019/R/EEL del 30 luglio 2019, l'ARERA ha, da ultimo, dettato istruzioni a Terna e al GME per l'adesione al mercato infragiornaliero europeo, indicando che:

- *l'adesione del mercato italiano al progetto XBID comporterà la modifica dell'organizzazione del MI nazionale: verrà data ai partecipanti la possibilità di accedere alla contrattazione continua su scala europea fino all'H-1 e verranno ridotte le sessioni d'asta implicita che passeranno da sette a tre, introducendo le aste complementari regionali (CRIDA);*
- *sia necessario adottare un assetto transitorio di più rapida implementazione con l'obiettivo di estendere il progetto XBID alla frontiera italiana nella cosiddetta "terza ondata";*
- *sia opportuno consentire anche agli operatori italiani la possibilità di adottare una negoziazione per portafogli zionali che comprendano più unità di produzione e consumo, [...], mediante l'introduzione di una piattaforma di nomina affinché ciascun operatore allochi sulle corrispondenti unità abilitate e non abilitate il saldo delle negoziazioni su XBID determinatosi sul relativo portafoglio zonale.*

Nella medesima delibera, ARERA ha inoltre disposto, per quanto concerne le attività del GME, che lo stesso, nel processo di adesione operativa allo SIDC, oltre alla piattaforma del *Local Trading System* - attraverso la quale gli operatori italiani potranno portare a termine le negoziazioni ed interfacciarsi con i sistemi XBID - gestisca anche la "*Piattaforma di nomina*", volta a consentire la possibilità di adottare una negoziazione per portafogli zionali, nonché il *settlement* del saldo tra la posizione commerciale in portafoglio e le quantità nominate e che, per tali fini, predisponga le opportune modifiche alla Disciplina e alle relative DTF del ME.

3 MODELLO DI CONTRATTAZIONE E NUMERO DI ASTE IMPLICITE PER L'INTEGRAZIONE DI XBID E CRIDA NEL MERCATO ITALIANO

Tenuto conto di quanto disposto dal Regolamento CACM, dalla Risoluzione ACER n. 01/2019, dalle Deliberazioni ARERA n.174/2019/R/EEL e n.210/2019/R/EEL, nonché dalla Delibera ARERA n.350/2019/R/EEL, nel presente documento si descrive il modello di mercato infragiornaliero italiano che si integrerebbe con il Single Intra-Day Coupling europeo e che il GME intende sottoporre alla consultazione degli operatori.

Il mercato infragiornaliero italiano (MI) sarebbe organizzato secondo un modello ibrido, che combina la sessione in negoziazione continua (attraverso il XBID) con sessioni in asta implicita (corrispondenti alle CRIDA).

In continuità con l'attuale disegno del mercato italiano, anche a seguito dell'integrazione con il *coupling unico infragiornaliero*, la *market time unit* sarebbe, almeno in una fase iniziale, l'ora e i prodotti disponibili sul mercato italiano sarebbero esclusivamente i prodotti orari semplici.

Ai fini del presente documento indicheremo la sessione del MI in negoziazione continua con MI-XBID, mentre le sessioni in asta (CRIDA) - da effettuarsi tra le zone del mercato italiano e, contestualmente, in coupling sulle frontiere aderenti - saranno indicate con MIn, dove n indica il numero progressivo delle sessioni in asta che saranno svolte con riferimento a ciascun giorno di flusso D.

In particolare, ogni giorno, successivamente alla chiusura del MGP, le cui tempistiche di svolgimento resteranno immutate, la negoziazione continua e le CRIDA si svolgerebbero secondo i seguenti orari:

- **Alle ore 15.00 del giorno D-1⁶** si eseguirebbe il MI1 (la prima CRIDA) con la capacità residuale da MGP e nella quale verrebbero negoziate tutte le 24 ore del giorno successivo; per tale CRIDA, che sul mercato italiano sarebbe identificata come MI1, i risultati sarebbero pubblicati entro le ore 15.30 e tale asta dovrebbe essere estesa, oltre che alle zone del mercato italiano, anche alle zone Slovenia e Grecia⁷. Pertanto, nella prima CRIDA (MI1) sarebbero allocate le capacità di interconnessione tra tutte le zone del mercato italiano, nonché la capacità di interconnessione sui confini tra Italia e Slovenia e tra Italia e Grecia⁸. Durante lo svolgimento della CRIDA, non sarebbe possibile, per gli operatori di mercato titolari di punti di offerta sul

⁶ Si intende che alle ore 15.00 vi è la chiusura della seduta per la sottomissione delle offerte (gate closure time - GCT) per il MI1. La seduta per la sottomissione delle offerte sarebbe aperta non appena resi noti gli esiti del MGP.

⁷ Francia e Austria al momento sembrano intenzionate a non attivare le aste regionali per attendere l'avvio delle IDA pan-europee. La partecipazione di Slovenia e Grecia alla prima e alle successive CRIDA dovrà essere comunque confermata dalle rispettive controparti interessate.

⁸ Come noto, allo stato, le sessioni del MI2 e MI6 italiano sono svolte in regime di coupling con i corrispondenti mercati infragiornalieri che BSP e EPEX svolgono, rispettivamente, in Slovenia ed in Svizzera. La Svizzera, non essendo parte della UE, non ha finora partecipato né ai tavoli di lavoro europei né ai tavoli regionali per l'implementazione del CACM e, pertanto, l'eventuale prosecuzione ed inclusione in ambito CRIDA del coupling infragiornaliero sul relativo confine potrà avvenire solo a seguito di positivo riscontro da parte delle istituzioni competenti.

territorio italiano presentare offerte sul XBID⁹, né sarebbe pertanto allocata, tramite XBID, la capacità relativa ai “borders” oggetto di CRIDA (tutti i “borders” interni all’Italia nonché i “borders” tra Italia e Slovenia e Italia e Grecia).

- **Alle ore 15.30 del giorno D-1**, e comunque dopo aver pubblicato i risultati della prima CRIDA (MI1), si aprirebbe la negoziazione continua del MI-XBID per tutte le 24 ore del giorno D;
- **Alle ore 22:00 del giorno D-1**, successivamente alla conclusione, da parte dei TSOs, del ricalcolo della capacità di interconnessione disponibile per il giorno successivo, si svolgerebbe la seconda CRIDA¹⁰ (MI2 per il mercato italiano). In tale CRIDA (MI2) sarebbero negoziate tutte le 24 ore del giorno successivo e verrebbe allocata la capacità residua (non ancora allocata) in MI-XBID al momento della chiusura della seduta per la raccolta delle offerte, inclusa l’eventuale capacità resa disponibile in esito al ricalcolo operato dai TSO¹¹. I risultati sarebbero pubblicati entro le ore 22.30 e la seconda CRIDA dovrebbe essere estesa, oltre che alle zone del mercato italiano, anche alle zone Slovenia e Grecia¹². Pertanto, nella seconda CRIDA (MI2) sarebbero allocate le capacità di interconnessione tra tutte le zone del mercato italiano, nonché la capacità di interconnessione sui confini tra Italia e Slovenia e Italia e Grecia.
- **Dalle 21:45 alle ore 22.30 del giorno D-1**, in corrispondenza dello svolgimento della seconda CRIDA (MI2)¹³, per le zone interessate dalla CRIDA (per l’Italia: tutte le zone del mercato italiano) verrebbe sospesa la negoziazione in XBID delle ore oggetto di negoziazione della CRIDA stessa (le 24 ore del giorno D) e non sarebbe pertanto allocata, tramite XBID, la capacità relativa ai “borders” oggetto di CRIDA (tutti i “borders” interni all’Italia nonché i “borders” tra Italia e Slovenia e Italia e Grecia);
- **Alle ore 22.30 del giorno D-1**, e comunque dopo aver pubblicato i risultati della seconda CRIDA (MI2) si riaprirebbe la negoziazione continua del MI-XBID per tutte le 24 ore del giorno D.
- **A partire dalle ore 23.00 del giorno D-1 a valere per la prima ora del giorno D** (dalle 00.00 alle 01.00) e, successivamente, ogni ora a valere per l’ora successiva, si chiuderebbero le negoziazioni del MI-XBID secondo il principio dell’h-1, vale a dire che ciascuna ora resta negoziabile fino ad un’ora prima della consegna;

⁹ L’articolo 63 del CACM prevede che nel corso dello svolgimento della CRIDA si possa interrompere la negoziazione continua sia tra le zone che all’interno delle zone interessate dalle CRIDA stessa. Tale interruzione, ai sensi del medesimo articolo non dovrebbe eccedere i 10 minuti. Tuttavia, nelle proposte CRIDA, i TSOs e i NEMOs del LIP14 hanno evidenziato alle NRAs l’esigenza che tale interruzione ecceda tale durata, non essendo tecnicamente possibile svolgere in 10 minuti le attività e le procedure necessarie per le CRIDA. Inoltre, i NEMOs e i TSOs si sono impegnati ad ottimizzare tale procedure ed in ogni caso, quando saranno implementate le IDAs, l’interruzione della negoziazione continua su XBID sarebbe quella prevista per le IDA.

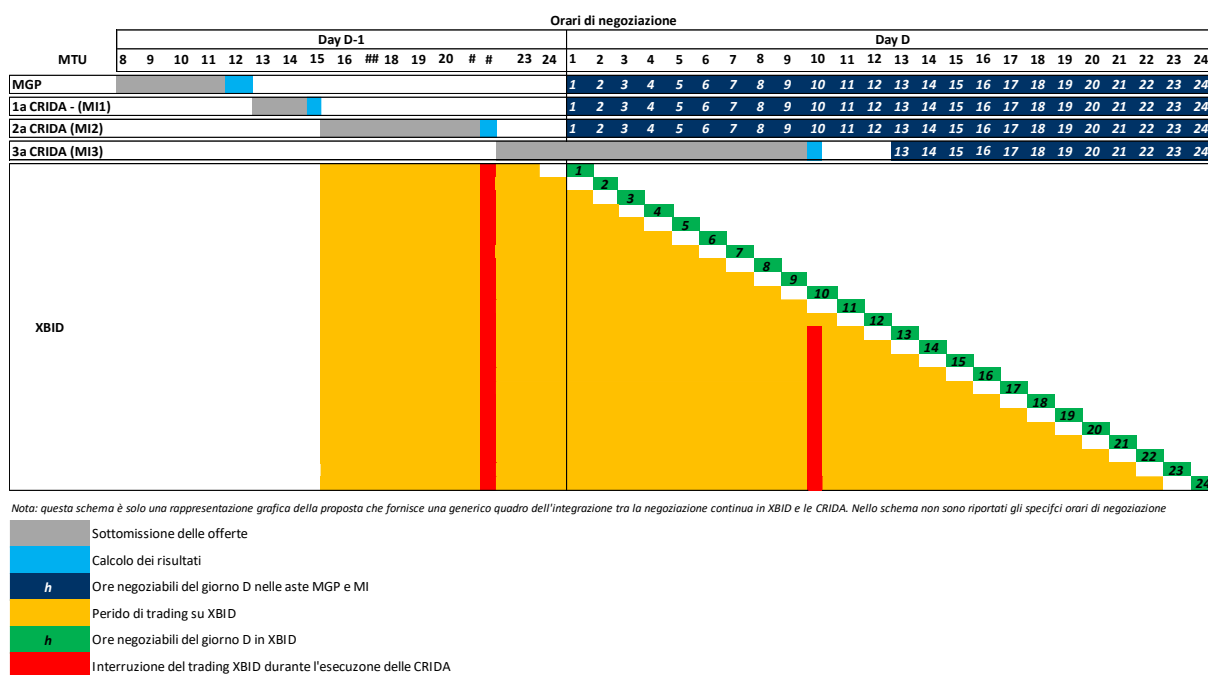
¹⁰ Si intende che le 22.00 sono la GCT per la sottomissione delle offerte relative al MI2, la cui seduta viene aperta non appena resi noti gli esiti del MGP.

¹¹ La sospensione dell’allocazione della capacità su XBID verrebbe effettuata dai TSOs interessati che porrebbero a zero i valori di capacità su XBID. Contestualmente, per consentire lo svolgimento della CRIDA, i valori di capacità residua sulle frontiere interessate dalla CRIDA stessa sarebbero comunicati dai TSOs ai PXs. Nel caso del GME, Terna pertanto provvederebbe a inviare tali valori di capacità ai fini dello svolgimento delle sessioni di MI.

¹² Si veda precedente nota 7.

¹³ L’interruzione della negoziazione su XBID inizierebbe 15 minuti prima dello svolgimento dell’asta, per dare ai TSOs il tempo necessario per interrompere l’allocazione di capacità su XBID e rendere la capacità residua disponibile per l’allocazione tramite CRIDA.

- **Alle ore 10:00 del giorno D**, dopo il ricalcolo della capacità di interconnessione disponibile per le rimanenti ore del giorno da parte dei TSOs, si svolgerebbe la terza CRIDA¹⁴ (MI3 per il mercato italiano). In tale CRIDA (MI3) sarebbero negoziate le ultime 12 ore del giorno D (dalle ore 12.00 alle ore 24.00) e sarebbe allocata la capacità residua (non ancora allocata) in MI-XBID al momento della chiusura della seduta per la raccolta delle offerte, inclusa l'eventuale capacità resa disponibile in esito al ricalcolo operato dai TSOs. I risultati sarebbero pubblicati entro le ore 10.30 e la terza CRIDA sarebbe estesa, oltre che alle zone del mercato italiano, anche alle zone Slovenia e Grecia¹⁵. Pertanto, nella terza CRIDA (MI3) sarebbero allocate le capacità di interconnessione tra tutte le zone del mercato italiano, nonché la capacità di interconnessione sui confini tra Italia e Slovenia e Italia e Grecia.
- **Dalle 09:45 alle ore 10.30 del giorno D**, in corrispondenza dello svolgimento della terza CRIDA (MI3)¹⁶, per le zone interessate dalla CRIDA (per l'Italia: tutte le zone del mercato italiano) verrebbe sospesa la negoziazione del MI-XBID delle ore oggetto di negoziazione della CRIDA stessa (le ore dalle 12 alle 24 del giorno D);
- **Alle ore 10.30 del giorno D**, e comunque dopo aver pubblicato i risultati della terza CRIDA (MI3) si riaprirebbe la negoziazione continua del MI-XBID per le restanti ore del giorno D, nel rispetto del principio dell'h-1.



4 L'INTRODUZIONE DELLA NEGOZIAZIONE CONTINUA NEL MERCATO ELETTRICO ITALIANO

¹⁴ Si intende che alle 10.00 si chiude la seduta per la raccolta delle offerte e inizia il calcolo dei risultati.

¹⁵ Si veda precedente nota 7.

¹⁶ Si veda precedente nota 13.

Il modello di mercato descritto al paragrafo precedente, nel quale convivono sia sessioni in asta (MIn) che sessioni in negoziazione continua (MI-XBID), presuppone una implementazione che tenga conto delle esigenze e delle caratteristiche proprie del mercato e del dispacciamento italiano.

Le modalità di trading sugli MIn (corrispondenti alle aste CRIDA) saranno analoghe a quelle attualmente vigenti e le uniche modifiche che riguarderanno tali mercati saranno relative alla riduzione del numero di sessioni da sette a tre, nonché alla modifica dei relativi orari di svolgimento.

La gestione della negoziazione continua, richiede invece degli adattamenti che tengano conto sia delle specificità proprie di detta modalità di trading che del funzionamento del mercato italiano.

Tuttavia, prima di analizzare come il GME, in linea con le indicazioni di ARERA di cui alla delibera 350/2019/R/EEL, intende integrare la negoziazione continua all'interno del mercato elettrico italiano, è opportuno riportare una sintetica descrizione delle modalità con cui avviene l'allocazione implicita della capacità attraverso la piattaforma XBID nel processo operativo dello SIDC.

La gestione della piattaforma XBID tiene conto sia delle offerte raccolte dai NEMOs sia delle capacità disponibili su ciascuna interconnessione. Nello specifico, ciascun NEMO (per l'Italia, il GME) è collegato attraverso il proprio Local Trading System (LTS)¹⁷ al sistema XBID, il quale riceve pertanto da tutti i NEMOs le offerte che localmente (vale a dire con riferimento a ciascuna bidding zone in cui ogni NEMO è operativo) gli stessi raccolgono dai rispettivi market participants. I TSOs europei sono, a loro volta, collegati al sistema XBID al quale inviano le capacità di interconnessione relative a ciascun border di cui sono responsabili.

In questo modo, la piattaforma XBID è in grado di abbinare tra loro, in tempo reale, le offerte ricevute da tutti i LTS collegati, tenendo conto, non solo dell'ordine di merito economico delle offerte stesse secondo i criteri ordinariamente adottati sui mercati in negoziazione continua (priorità di prezzo/tempo), ma anche della disponibilità delle capacità di transito che devono essere allocate lungo il percorso che l'energia oggetto della transazione compirebbe, a partire dalla bidding zone dell'operatore venditore fino alla bidding zone dell'operatore acquirente. In caso di abbinamento tra due o più offerte, il sistema XBID aggiorna conseguentemente le capacità di interconnessione disponibili, tenendo conto delle allocazioni delle capacità effettuate sui borders attraversati dal percorso dalla bidding zone del venditore fino a quella dell'acquirente. L'allocazione e l'aggiornamento delle capacità di interconnessione in esito ad un abbinamento non riguardano pertanto solo le interconnessioni delle bidding zone del venditore e dell'acquirente, ma tutte le interconnessioni che collegano le zone che si trovano lungo il corrispondente percorso. Una volta effettuato tale aggiornamento delle capacità il sistema verifica la possibilità di effettuare ulteriori abbinamenti alla luce delle capacità aggiornate.

Pertanto, in assenza di sufficiente capacità di transito disponibile, non possono essere abbinate offerte di negoziazione, che sarebbero tra loro abbinabili qualora si tenesse conto del solo merito economico (prezzo/tempo).

¹⁷ Ai fini del presente documento per LTS si intende la piattaforma di trading utilizzata da ciascun NEMO per raccogliere le offerte dei propri market participants e notificare agli stessi le transazioni concluse.

4.1 Il Local Trading System del GME

Per quanto riguarda l'Italia, stante la struttura zonale del nostro mercato, in XBID sarebbero rappresentate tutte le zone di mercato italiano, sia le zone geografiche che le zone estere virtuali¹⁸, con le corrispondenti capacità di interconnessione, che sono presenti nei mercati ad asta gestiti dal GME.

Conseguentemente, il LTS del GME sarebbe composto da tanti book di negoziazione quante sono le zone di mercato italiane. Inoltre, nel rispetto del principio secondo cui due offerte possano essere abbinate purché ci sia sufficiente capacità di interconnessione lungo tutti i borders attraversati dal percorso che va dalla bidding zone del venditore alla bidding zone dell'acquirente, in ciascun book "zonale" di negoziazione sarebbero visibili:

- tutte le offerte riferite alla medesima zona;
- le offerte riferite alle altre zone che sono presenti nel XBID, sia quelle del mercato italiano che dei mercati degli altri Paesi europei facenti parte di XBID, a condizione che ci sia capacità di interconnessione disponibile per consentirne l'abbinamento.

Nell'accedere al Local Trading System del GME, l'operatore dovrebbe dunque selezionare il book di negoziazione di una delle zone del mercato italiano nelle quali sono localizzati i suoi punti di offerta e visualizzerebbe, in detto book, tutte le offerte presenti in modalità anonima e senza poterne desumere la zona di riferimento, ad eccezione delle proprie offerte alle quali sarebbe data separata evidenza. Ne consegue che, sul book del LTS del GME relativo a ciascuna zona di mercato italiano, sarebbe visualizzato un set di offerte potenzialmente diverso sulla base delle capacità di interconnessioni al momento disponibili.

BOX 1 – Esempio di visualizzazione delle offerte sul book

¹⁸ Per zone estere virtuali si intendono le zone del mercato italiano dove sono collocate le unità estere di produzione e consumo virtuali attraverso le quali gli operatori formulano offerte per l'acquisto e vendita di energia avvalendosi della capacità di interconnessione acquistata attraverso le aste esplicite. Pertanto tali zone, ai fini del mercato, sono a tutti gli effetti zone "italiane" collegate alla zona geografica italiana adiacente. Tali zone virtuali sono adottate al solo fine di dare separata evidenza all'import/export programmato in esito alla negoziazione sui mercati italiani per effetto delle offerte dei titolari delle unità di produzione e consumo estere virtuali e non si "separano" mai dalla adiacente zona geografica italiana.

Si ipotizzi un mercato composto dalle sole zone A e B, collegate tra loro e per le quali, all'apertura della negoziazione continua su XBID, non ci sia più capacità di interconnessione disponibile nella direzione dalla zona A verso la zona B, ma con capacità di interconnessione disponibile nel verso opposto.

Accedendo al book della zona A sarebbero visibili tutte le offerte di acquisto e vendita riferite alla zona A¹⁹, nonché tutte le offerte di vendita riferite alla zona B. Non sarebbero invece visibili, accedendo al book della zona A, le offerte di acquisto riferite alla zona B, in quanto tali offerte, qualora compatibili per prezzo, non potrebbero abbinarsi con le offerte di vendita della zona A dal momento che non ci sarebbe capacità disponibile per consentire il flusso di energia dalla zona A alla zona B. Di riflesso, accedendo al book di negoziazione della zona B, oltre alle offerte di acquisto e vendita riferite alla zona B, sarebbero visibili solo le offerte di acquisto riferite alla zona A.

Dato questo scenario, si ipotizzi che ci sia un abbinamento tra una offerta di vendita riferita alla zona B e una offerta di acquisto riferita alla zona A. Tale abbinamento, determinando un transito di energia da B verso A, non solo allocherebbe la capacità disponibile in questa direzione per una quantità pari a quella oggetto della transazione, ma libererebbe contestualmente capacità di interconnessione nel verso opposto, da A verso B, che risultava congestionato prima di detto abbinamento.

Pertanto, immediatamente dopo l'abbinamento di una offerta di vendita della zona B con una offerta di acquisto della zona A e il relativo aggiornamento delle capacità (con capacità disponibile nella direzione da A verso B), sul book della zona A verrebbero visualizzate le offerte di acquisto della zona B, mentre sul book della zona B sarebbero visualizzate le offerte di vendita della zona A, nei limiti della capacità disponibile.

In seguito all'eventuale abbinamento di offerte di vendita della zona A con offerte di acquisto della zona B, che esauriscano la capacità di interconnessione da A verso B, si ritornerebbe alla situazione iniziale in cui le offerte di vendita della zona A non sarebbero più visibili dal book della zona B e le offerte di acquisto della zona B non sarebbero più visibili nel book della zona A.

4.2 Unit bidding e bidding per portafoglio

Il mercato italiano è stato fino ad oggi basato su una modalità di trading per "impianto" (unit bidding). Tale modalità di negoziazione richiede che gli operatori, nell'inviare offerte sui mercati a pronti MGP e MI (che ad oggi operano unicamente in asta) specificino anche l'unità di produzione, ovvero di consumo, che assume l'impegno/diritto a produrre/consumare l'energia oggetto dell'offerta di vendita/acquisto.

Tale modalità di trading consente che, in esito al mercato, siano definiti sia i risultati commerciali, in termini di energia acquistata e venduta da ciascun operatore, che i programmi vincolanti di immissione e prelievo di ciascuna unità di produzione e di consumo ai fini delle successive attività di dispacciamento. In sintesi, la programmazione delle unità di produzione e consumo avviene

¹⁹ Si intendono offerte di vendita e acquisto la cui corrispondente immissione o prelievo di energia si colloca nella medesima zona A e che pertanto, qualora si abbinassero tra loro, non comporterebbero allocazione di capacità di interconnessione.

contestualmente al trading, mediante un processo di nomina dei programmi vincolanti di immissione e prelievo che viene eseguito in modo implicito nel sistema di gestione delle offerte sul mercato.

Nei mercati in asta, in cui le offerte devono essere presentate non in tempo reale, ma entro un GOT e senza conoscere le offerte degli altri operatori, lo unit bidding consente di definire ex-ante una strategia di offerta (ad esempio attraverso la diversificazione delle offerte e l'invio di più offerte a prezzi diversi per una medesima unità in ogni singola ora) che contempli sia le esigenze commerciali (prezzi e quantità offerte), sia le esigenze di dispacciamento delle singole unità (profili di produzione/carico compatibili con le caratteristiche tecniche o le previsioni di consumo delle unità) su tutte le 24 ore del giorno.

Tuttavia, lo unit bidding potrebbe risultare complesso da gestire in un mercato in negoziazione continua, nel quale le strategie di bidding devono essere adeguate costantemente ed in tempo reale in base all'evolversi dei prezzi di negoziazione e delle quotazioni offerte presenti sul book. Ne consegue che, laddove si imponesse di adottare anche nella negoziazione continua (MI-XBID) solo lo unit bidding, gli operatori si troverebbero nella condizione di dover necessariamente coordinare le proprie strategie di bidding con i vincoli di dispacciamento delle singole unità; tale coordinamento, in presenza di numerosi impianti da gestire, richiederebbe pertanto l'adozione di strumenti di trading automatico che dovrebbero essere adeguatamente sviluppati e configurati, con possibili criticità e rischi di errore.

Conseguentemente, al fine di non imporre l'adozione di strumenti di trading automatici e di mitigare i possibili costi e rischi, si è ritenuto che, ai fini della negoziazione continua in MI-XBID, sia preferibile dare agli operatori la possibilità di poter separare le attività di trading dalla programmazione delle unità, la quale potrebbe avvenire successivamente alla chiusura della fase di trading del MI-XBID.

Ne consegue che il GME, in linea con le disposizioni di ARERA (crf. ARERA, Del. 350/2019/R/EEL), intende garantire agli operatori del mercato italiano che accedono al proprio LTS la possibilità di scegliere se offrire sul MI-XBID tramite portafoglio oppure, come sul MGP e sugli MIn, per singola unità. Ogni operatore di mercato²⁰ potrebbe dunque scegliere la modalità di trading che intende utilizzare, tra unit bidding e bidding per portafoglio, nel momento stesso in cui sottomette un'offerta sul LTS del GME a seconda delle esigenze del momento.

Per consentire il bidding per portafoglio, il GME attribuirebbe a ciascun operatore di mercato, in corrispondenza di ciascuna zona del mercato italiano, un portafoglio rappresentativo di tutte le unità valorizzate a prezzo zonale nella sua disponibilità, vale a dire le unità di produzione (UP), le unità miste di produzione e pompaggio (UMPP) e le unità virtuali estere di produzione e consumo (UPV e UCV)²¹.

Le unità di consumo appartenenti alle zone geografiche italiane (UC), stante la remunerazione a PUN cui le stesse sono soggette sul MGP, dovrebbero invece essere negoziate distintamente dalle unità valorizzate a prezzo zonale, al fine di consentire, coerentemente con quanto già previsto sia per gli MIn, che per MSD e per gli oneri di sbilanciamento, che alle negoziazioni concluse con riferimento a dette UC possa essere applicato il relativo corrispettivo di non arbitraggio. Inoltre, dal momento che

²⁰ Ogni operatore di mercato accede alle piattaforme del GME attraverso uno o più user, ognuno dei quali potrà scegliere di volta in volta tra le modalità di trading previste.

²¹ Data la struttura zonale del mercato italiano, le UP e le UMPP sono presenti esclusivamente nelle zone geografiche, mentre le UPV e le UCV sono presenti esclusivamente nelle zone virtuali estere.

tali UC non hanno una caratterizzazione fisica, ma solo commerciale, e che ogni utente del dispacciamento è titolare, in ciascuna zona, di un'unica unità di consumo rappresentativa di tutti i propri clienti finali, non si rende necessario creare dei portafogli in consumo.

Ne consegue che la negoziazione per portafoglio sul MI-XBID sarebbe possibile (non obbligatoria) solo per le unità valorizzate a prezzo zonale, mentre la negoziazione sulle UC avverrebbe solo per unità.

Analogamente a quanto previsto per MGP e per gli MI in asta, anche per la negoziazione su MI-XBID, ciascun operatore avrebbe di default nella propria disponibilità tutte le unità di cui è esso stesso utente del dispacciamento. Inoltre, verrebbe prevista per il MI-XBID la possibilità di presentare un'apposita delega, separata da quelle eventualmente presentate per il MGP e gli MIn, attraverso la quale un utente del dispacciamento potrebbe assegnare ad un altro operatore la titolarità a presentare offerte sulle proprie unità. Tuttavia, a differenza delle deleghe vigenti per MGP e MIn, l'utente del dispacciamento che presenti, ai fini del MI-XBID, una delega a favore di un altro operatore relativa a una unità (indipendentemente dalla tipologia) perderebbe la titolarità a presentare offerte sul MI-XBID su tale unità²². Non sarebbero altresì ammesse deleghe a favore di più di un operatore. Ne consegue che, in assenza di comunicazioni, le deleghe vigenti su MGP e MIn non sarebbero estese al MI-XBID e che per tali sessioni dovrebbero essere presentate apposite deleghe che resterebbero distinte e che non modificherebbero in alcun modo l'efficacia delle deleghe già presentate per i suddetti mercati in asta.

4.3 Trading sul MI-XBID: margini e abbinamento di offerte di uno stesso operatore

Tenuto conto di quanto rappresentato nei paragrafi precedenti, ogni operatore del mercato italiano che intende negoziare sul MI-XBID potrà presentare, in ciascuna zona, offerte riferite alternativamente a:

- Il portafoglio costituito dalle unità a prezzo zonale (UP e UMPP, oppure UPV e UCV) collocate in tale zona e nella disponibilità dell'operatore in quanto è esso stesso utente del dispacciamento di tali unità²³ oppure ha ricevuto apposita delega dal relativo utente del dispacciamento;
- Una delle unità a prezzo zonale collocate in tale zona e nella disponibilità dell'operatore in quanto è esso stesso utente del dispacciamento di tali unità²⁴ oppure ha ricevuto apposita delega dal relativo utente del dispacciamento;

²² Sul MGP e sul MIn, l'utente del dispacciamento può presentare una delega ad offrire su una unità a favore di più operatori e l'utente del dispacciamento mantiene anch'esso la titolarità a presentare offerte su tale unità. Ne consegue che, sul MGP e su MIn, su una unità oggetto di delega possano presentare offerte sia l'utente del dispacciamento che tutti gli operatori dallo stesso delegati.

²³ E non ha fornito delega su tali unità a favore di un altro operatore.

²⁴ E non ha fornito delega su tali unità a favore di un altro operatore.

- Una delle unità a PUN (UC) collocate in tale zona e nella disponibilità dell'operatore in quanto è esso stesso utente del dispacciamento di tali unità²⁵ oppure ha ricevuto apposita delega dal relativo utente del dispacciamento²⁶.

Al fine di garantire una congruenza tra le offerte concluse sul MI-XBID e la effettiva capacità nella disponibilità dell'operatore, le quantità offerte saranno sottoposte a dei controlli di "congruità" analoghi a quelli effettuati sulle offerte presentate su MGP e MIn, nonché ai controlli effettuati sulla registrazione delle transazioni in PCE.

In particolare, dopo lo svolgimento del MI1, all'apertura delle negoziazioni del MI-XBID relativo a un giorno di flusso D, per ciascuna ora h saranno definiti i seguenti margini a salire e scendere:

- per ogni UP, UMPP e UPV, un margine a salire pari al margine a salire definito da Terna sulla base delle caratteristiche tecniche della singola unità (per UP e UMPP) o della capacità di interconnessione in import verso l'Italia acquistata tramite asta esplicita (per le UPV), ridotto delle vendite nette²⁷ effettuate nei precedenti mercati in asta;
- per ogni UCV e UC, un margine a salire pari alle quantità corrispondenti agli acquisti netti effettuati nei precedenti mercati in asta²⁸;
- per ogni UP e UPV, un margine a scendere pari alle quantità corrispondenti alle vendite nette effettuate nei precedenti mercati in asta²⁹;
- per ogni UMPP e UCV, un margine a scendere pari al margine a scendere definito da Terna sulla base delle caratteristiche tecniche della singola unità (per le UMPP) o della capacità di interconnessione in export verso l'Italia acquistata tramite asta esplicita (per le UCV), ridotto degli acquisti netti³⁰ effettuati nei precedenti mercati in asta;
- per ogni UC un margine a scendere che viene derivato dalla piattaforma IPEX, nella quale sono gestiti il MGP e gli MIn³¹.

²⁵ E non ha fornito delega su tali unità a favore di un altro operatore.

²⁶ Nel caso un operatore sia titolare di più di una UC (cumulando più deleghe su UC diverse ed essendo eventualmente esso stesso utente del dispacciamento di una UC) nella medesima zona, tali UC non sono mai aggregabili per portfolio ma dovranno essere sempre gestite tramite offerte riferite alle singole UC.

²⁷ Da intendersi come differenza tra vendite e acquisti. Qualora per le UMPP siano stati conclusi degli acquisti netti (quantità acquistate nei mercati in asta maggiori rispetto alle quantità vendute), tali acquisti netti vanno ad incrementare il margine a salire di dette UMPP.

²⁸ Il margine a salire delle UCV e delle UC definito da Terna è pari a zero, potendo essere conclusi su tali unità solo degli acquisti netti.

²⁹ Il margine a scendere delle UP e delle UPV definito da Terna è pari a zero, potendo essere concluse su tali unità solo delle vendite nette.

³⁰ Da intendersi come differenza tra vendite e acquisti. Qualora per le UMPP siano stati conclusi delle vendite nette (quantità vendute nei mercati in asta maggiori rispetto alle quantità acquistate), tali vendite nette vanno ad incrementare il margine a scendere di dette UMPP.

³¹ Data la natura delle UC, su IPEX il margine a scendere può essere modificato dal market participant. Ciò in quanto la definizione di un margine a scendere è finalizzata esclusivamente ad evitare errori in sede di negoziazione e non ha una valenza "fisica". Infatti, laddove su una UC venisse acquistata energia per quantità maggiori rispetto a quelle che saranno effettivamente prelevate dalla rete, l'utente del dispacciamento maturerà degli sbilanciamenti che, sebbene valorizzati a prezzi penalizzanti, costituiscono comunque una vendita che tale utente effettua nei confronti di Terna "in tempo reale". Pertanto tale comportamento non costituisce un rischio finanziario per il sistema, anche tenuto conto che gli acquisti effettuati sui mercati dell'energia spot del GME sono sottoposti a preventiva verifica di congruità finanziaria sul loro totale controvalore.

Definiti i margini a salire e scendere da applicare in apertura del MI-XBID, ciascuna offerta di vendita o di acquisto presentata sul MI-XBID e riferita a una determinata ora h sarebbe quindi sottoposta ad una verifica di congruità e sarebbe ammessa nel relativo book di negoziazione solo qualora:

- le quantità presentate in vendita su una unità o sul portafoglio sono minori o uguali rispetto al margine a salire dell'unità (in caso di offerta riferita a una singola unità), ovvero alla somma dei margini a salire delle unità sottese al portafoglio (in caso di offerta riferita al portafoglio), ridotto ovvero aumentato delle quantità già vendute ovvero già acquistate con riferimento alla medesima unità ovvero al medesimo portafoglio su MI-XBID, nonché ulteriormente ridotte delle quantità oggetto di offerte di vendita già presenti sul book di negoziazione e non ancora abbinate e riferite alla medesima unità ovvero al medesimo portafoglio;
- le quantità presentate in acquisto su una unità o sul portafoglio sono minori o uguali rispetto al margine a scendere dell'unità (in caso di offerta riferita a una singola unità), ovvero alla somma dei margini a scendere delle unità sottese al portafoglio (in caso di offerta riferita al portafoglio), ridotto ovvero aumentato delle quantità già acquistate ovvero già vendute con riferimento alla medesima unità ovvero al medesimo portafoglio su MI-XBID, nonché ulteriormente ridotte delle quantità oggetto di offerte di acquisto già presenti sul book di negoziazione e non ancora abbinate e riferite alla medesima unità ovvero al medesimo portafoglio.

Inoltre, nel corso della negoziazione del MI-XBID, Terna potrebbe aggiornare i margini a salire e a scendere delle unità per tenere conto delle offerte accettate e/o dei vincoli imposti alla medesima unità nel corso dello svolgimento del MSD, o per altre esigenze di dispacciamento.

Resta inteso che in corrispondenza dello svolgimento del MI2 e del MI3³²:

- al momento della chiusura del MI-XBID per consentire lo svolgimento del MI2 o del MI3, i margini delle unità ai fini delle negoziazioni sul MI2 e sul MI3 sarebbero aggiornati tenendo conto delle sole negoziazioni già concluse nel corso del MI-XBID e riferite a dette unità. Le negoziazioni concluse sul MI-XBID e riferite al portafoglio non determinerebbero invece la modifica dei margini a salire e scendere applicati alle unità appartenenti a tale portafoglio ai fini delle negoziazioni sul MI2 e il MI3;
- alla riapertura del MI-XBID i margini delle unità e del portafoglio sarebbero aggiornati tenendo conto delle negoziazioni concluse nel corso del MI2 e del MI3.

Oltre ai controlli sui margini fisici, sul MI-XBID vi sarebbero inoltre delle limitazioni per impedire in alcuni casi l'abbinamento tra offerte di acquisto e vendita presentate da un medesimo operatore. In particolare, sarebbe vietato l'abbinamento tra offerte in acquisto e in vendita presentate da un medesimo operatore nei seguenti casi:

- le offerte sono riferite al medesimo portafoglio zonale;
- le offerte sono riferite alla medesima unità (vale per tutte le unità, ivi incluse le UC);

³² La sessione MI1 non è inclusa in quanto non preceduta da alcuna sessione in negoziazione continua.

Sarebbe invece ammesso l'abbinamento tra offerte di vendita e acquisto presentate dal medesimo operatore in tutti gli altri casi:

- offerte di acquisto e vendita riferite a zone di mercato distinte, indipendentemente dal fatto che siano riferite a unità ovvero a portafoglio, e il cui abbinamento determina l'allocazione di capacità di interconnessione;
- offerte riferite a UC distinte anche se nella stessa zona;
- offerte riferite rispettivamente a un portafoglio zonale e a una UC anche se nella stessa zona.

Alla chiusura delle negoziazioni del MI-XBID relative a una determinata ora h, sulla base delle negoziazioni concluse da ciascun operatore sarebbe pertanto definito:

- per ciascuna unità, un programma aggiornato di produzione/consumo ottenuto come somma di tutte le quantità negoziate e riferite a detta unità nel corso del MI-XBID e nel corso delle sessioni in asta (MGP e MIn) e del MSD;
- per ciascun portafoglio, una posizione commerciale che l'operatore è tenuto a nominare, ottenuto come somma di tutte le quantità negoziate e riferite a tale portafoglio. Tale posizione dovrebbe dunque essere nominata secondo i criteri descritti nel paragrafo successivo.

4.4 La piattaforma di nomina³³

Tenuto conto che agli operatori sarebbe data la possibilità di offrire per portafoglio sul MI-XBID, si rende necessario introdurre nel mercato elettrico italiano una Piattaforma di Nomina (PN) gestita dal GME, così come definita dalla Del. ARERA 350/2019/R/EEL, attraverso la quale rendere possibile la programmazione della posizione commerciale di un portafoglio sulle unità appartenenti al portafoglio medesimo (cd. nomina).

L'esigenza di programmare le unità attraverso la PN non si configura quindi per le negoziazioni concluse sul MI-XBID e riferite alle singole unità, dal momento che l'esito di tali negoziazioni contribuisce esso stesso alla definizione del programma di immissione/prelievo di tali unità³⁴.

Il soggetto titolato a programmare una unità sulla PN è l'operatore che vanta la titolarità a presentare offerte riferite a tale unità sul MI-XBID.

I criteri generali da rispettare per la programmazione delle unità sulla PN sarebbero di due tipi:

- Il rispetto dei parametri tecnici delle unità oggetto di nomina. Ciò implica che su ogni unità non può essere programmata una quantità di energia che, sommata alla programmazione già

³³ Da un punto di vista infrastrutturale, la Piattaforma di Nomina e il Local Trading System del GME costituiscono una unica piattaforma IT e ciò al fine di "consentire un efficiente e tempestivo allineamento della piattaforma di nomina con le posizioni commerciali derivanti dalla negoziazione su XBID effettuate sul LTS [...] (Del. ARERA 350/2019/R/EEL). Tuttavia, ai fini del presente documento le rispettive funzionalità sono tenute distinte per riflettere correttamente il rispettivo contesto regolatorio.

³⁴ Questo vale per definizione per le UC, per le quali la negoziazione per unità è l'unica ammessa.

effettuata per effetto delle negoziazioni già concluse sui mercati dell'energia e sul MSD dove l'operatore ha negoziato con specifico riferimento a ciascuna unità³⁵, non rispetti detti parametri;

- Il rispetto dei parametri commerciali. Ciò implica che la somma delle nomine complessivamente registrate sulle unità appartenenti a un portafoglio deve essere sia di segno concorde che non eccedente rispetto alla posizione commerciale maturata sul medesimo portafoglio. In altri termini, le quantità complessivamente nominate devono essere coerenti con la posizione commerciale del relativo portafoglio.

Tenuto conto di quanto già descritto nei paragrafi precedenti, la programmazione sulla PN dovrà essere effettuata solo con riferimento alle unità valorizzate a prezzo zonale, mentre non sarebbe necessario (né possibile) programmare le UC attraverso la PN. Inoltre, per le unità programmabili attraverso la PN, detta programmazione si sommerebbe ai programmi definiti attraverso la negoziazione effettuata con specifico riferimento a dette unità su MGP, MIn, MI-XBID e MSD.

La nomina deve avvenire attraverso la PN, separatamente per ciascuna ora h ed entro 57 minuti prima dell'inizio della consegna di ciascuna ora h³⁶ (cd. h-57).

Fermo restando che h-57 è il termine ultimo e vincolante per la nomina, il GME potrebbe notificare a Terna, prima di tale termine, i programmi provvisoriamente nominati, sottoponendoli ad eventuali controlli rispetto ai parametri tecnici e commerciali, sulla base di quanto sarà previsto dalle norme relative alle attività di dispacciamento definite da Terna e approvate da ARERA³⁷. Ai fini della nomina, nonché della negoziazione su MI-XBID, bisogna tener conto del fatto che, contemporaneamente alla negoziazione continua su MI-XBID, Terna effettua, a partire dal giorno D-1 e nel corso del giorno D, la selezione delle offerte sugli MSD relativi al giorno D, notificando agli operatori e al GME i risultati, costituiti sia dalle offerte accettate e dal corrispondente programma di immissione e prelievo³⁸, che dall'intervallo di fattibilità.

Tale intervallo di fattibilità corrisponderebbe all'intervallo compreso tra la quantità minima e la quantità massima che, anche in esito alle negoziazioni sui successivi mercati dell'energia o le relative nomine, può essere complessivamente programmata su una unità³⁹. Gli intervalli di fattibilità definiti da Terna determinerebbero inoltre un aggiornamento dei margini delle unità abilitate a MSD da

³⁵ Per i mercati dell'energia si intendono MGP, MIn e anche le negoziazioni concluse sulle unità (e non per portfolio) su MI-XBID.

³⁶ La PN aprirà con diverse ore di anticipo la finestra per poter sottomettere le nomine, fermo restando che dette nomine potranno essere modificate fino al termine per la loro conclusione.

³⁷ I riferimenti alle attività di Terna e alle modalità di funzionamento del MSD riportati in tutto il presente documento sono da ritenersi indicativi e non vincolanti rispetto alle scelte che saranno effettuate a riguardo da Terna e ARERA.

³⁸ Le quantità accettate su MSD, cumulativamente alle offerte accettate sui mercati dell'energia, costituiscono il programma vincolante delle unità.

³⁹ Ad esempio, una UP che ha un programma in esito di MI1 pari a 100 MWh e per la quale viene accettata una offerta di vendita su MSD per 50 MWh, oltre ad avere un programma di 150 MWh, potrebbe avere un intervallo di fattibilità da 80 MWh a 170 MWh. Ciò implica che tale unità, nei mercati dell'energia successivi, non può modificare il proprio programma facendolo ricadere al di fuori di detto intervallo di fattibilità.

considerare ai fini dei controlli di congruità in fase di negoziazione sulle sessioni dei mercati dell'energia che devono ancora concludersi⁴⁰. Potrebbe pertanto configurarsi il caso di un operatore che potrebbe aver maturato su MI-XBID una posizione commerciale su un portafoglio zonale coerente con i margini delle corrispondenti unità disponibili prima che venissero resi noti i risultati del MSD, ma che, in esito ai risultati del MSD e al relativo aggiornamento dei margini, si trovi con una posizione commerciale che non può essere correttamente programmata. In questo caso, tale operatore, per non incorrere in uno sbilanciamento a programma MI-XBID, dovrebbe necessariamente concludere delle negoziazioni su MI-XBID per evitare l'insorgenza di detto sbilanciamento⁴¹.

Alla scadenza del termine di h-57, il programma risultante come nomina è sottoposto ai seguenti controlli da parte della PN⁴²:

- Un controllo di congruità per verificarne la coerenza con il margine a salire/scendere⁴³, nonché con l'eventuale intervallo di fattibilità che Terna ha eventualmente definito sull'unità medesima. In caso contrario, le quantità oggetto di nomina sarebbero corrette in diminuzione, ovvero in aumento, coerentemente con i margini e l'intervallo di fattibilità;
- Un controllo di congruità per verificare che la somma delle quantità oggetto di nomina sia coerente e non eccedente rispetto alla posizione commerciale che si è determinata sul portafoglio cui le unità oggetto di nomina appartengono. Qualora tale controllo non fosse superato, le quantità oggetto di nomina sarebbero ridotte fino a concorrenza con tale posizione, senza tuttavia violare i vincoli tecnici di ciascuna unità, anche se ciò comportasse l'impossibilità a correggere i programmi fino a garantire il rispetto della posizione commerciale⁴⁴.

⁴⁰ Si veda par. 4.3.

⁴¹ Si ipotizzi che un operatore sia titolare delle UP₁ e UP₂ le quali hanno entrambe un margine a salire di 200 MWh, che tale operatore non abbia partecipato a MGP e MI e che abbia venduto esclusivamente su MI-XBID 300 MWh con riferimento all'ora 1 del giorno D. Prima di conoscere gli esiti del MSD1, tale operatore avrebbe sul proprio portfolio un margine a salire di 100 MWh, dato dalla differenza tra la somma dei margini a salire delle due UP (pari a 400 MWh) e del saldo in vendita già maturato negoziando su MI-XBID (300 MWh). Si ipotizzi altresì che Terna, in esito a MSD, abbia definito per entrambe le unità un margine di fattibilità da 50 MWh a 100MWh. Ciò implica che tale operatore non solo non avrebbe alcun margine a salire per poter negoziare su MI-XBID ma che la sua posizione commerciale (pari a 300 MWh) non potrebbe essere programmata completamente sulle due UP, sulle quali al massimo potrebbe programmare un totale di 200 MWh (100 MWh su UP₁ e 100 MWh su UP₂) nel rispetto dell'intervallo di fattibilità definito da Terna.

⁴² Nessun controllo sarebbe effettuato prima delle 16.00, al momento dell'invio del programma alla PN, salvo controlli formali circa la titolarità dell'unità rispetto alla quale si invia il programma e la correttezza sintattica delle informazioni inviate.

⁴³ Il margine a salire/scendere dell'unità è calcolato tenendo conto dei margini delle unità così come definiti da Terna anche in esito a MSD, al netto degli acquisti/vendite già conclusi sulla medesima unità nei mercati dell'energia (MGP, MI1, MI2, MI3 e negoziazioni riferite alla medesima unità concluse su MI-XBID) e nelle sessioni di MSD che si sono già svolti.

⁴⁴ Ad esempio, si ipotizzi la situazione di un operatore che ha un portfolio costituito da due unità, UP₁ e UP₂, per le quali viene imposto un intervallo di fattibilità per un'ora h che per entrambe le unità, va da 100 a 300 MWh, e che l'operatore, prima dell'imposizione di detto intervallo, abbia effettuato, nel rispetto dei margini delle unità, una vendita per soli 50 MWh. Si ipotizzi che, alla scadenza del termine per la nomina, l'operatore invii alla PN un programma di 50 MWh sulla UP₁, coerente con il saldo del portfolio. Tuttavia, per rispettare gli intervalli di

I suddetti controlli di congruità sarebbero dunque svolti dando la precedenza ai controlli rispetto ai parametri tecnici delle unità (margini e, laddove previsto, intervallo di fattibilità), in modo da effettuare le necessarie correzioni per rendere detti programmi nominati coerenti con i parametri tecnici e con le esigenze di dispacciamento. Successivamente verrebbero invece svolti i controlli per verificare il rispetto dei parametri commerciali e, in caso di incongruenze, verrebbero rettificati i programmi senza tuttavia che tali rettifiche possano comportare una violazione dei parametri tecnici. Nell'effettuare le rettifiche si potrebbe seguire un ordine di priorità temporale, effettuando le eventuali correzioni sui programmi presentati prima⁴⁵.

Si segnala inoltre che sarebbe consentito effettuare programmazioni di segno opposto (vale a dire sia programmi di immissione che di prelievo) nell'ambito delle unità appartenenti al medesimo portafoglio zonale e che il controllo della coerenza rispetto alla posizione commerciale del portafoglio zonale sarebbe svolto considerando la somma programmi di immissione e prelievo complessivamente nominati⁴⁶. Pertanto, un operatore che avesse maturato su un portafoglio zonale, con riferimento a un'ora h, una posizione commerciale pari a 100 MWh, potrebbe nominare 200 MWh come incremento dell'immissione di una unità e 100 MWh come decremento dell'immissione (equivalente a un prelievo) di un'altra unità, a condizione che entrambe appartengano a detto portafoglio.

Qualora, alla scadenza del termine per la nomina, una volta effettuate le verifiche e le eventuali rettifiche descritte nel presente paragrafo, su un portafoglio zonale si registrasse una differenza tra la posizione commerciale del portafoglio e i programmi complessivamente nominati sulle unità del medesimo portafoglio, tale differenza costituirebbe uno sbilanciamento a programma MI-XBID, la cui valorizzazione commerciale e gestione di *settlement* è descritta nel paragrafo successivo.

4.5 Lo sbilanciamento a programma MI-XBID

Nel paragrafo precedente è stato introdotto il concetto di sbilanciamento a programma MI-XBID, costituito dalla differenza, in ciascuna ora h, tra la posizione commerciale di un portafoglio e la somma dei programmi nominati sulle unità di detto portafoglio, come eventualmente corrette in esito ai controlli di congruità.

fattibilità di tali UP, le rispettive nomine saranno corrette di default, imponendo sia sulla UP₁ che sulla UP₂, una nomina pari a 100 MWh. In questo modo, l'operatore avrebbe una quantità nominata pari a 200 MWh, a fronte di un saldo commerciale in vendita pari a 50 MWh. Per tale operatore non può pertanto essere garantito che i programmi complessivamente nominati siano coerenti e non eccedenti rispetto al saldo commerciale.

⁴⁵ Nel caso di programmi inviati con un unico file, attraverso upload di tale file alla piattaforma di nomina, si seguirebbe l'ordine con il quale i programmi sono stati inseriti nel file.

⁴⁶ A tale fine, si precisa che una programmazione in riduzione del programma di immissione di una unità è equivalente a un programma di prelievo e una programmazione in diminuzione del programma di prelievo di una unità è equivalente a un programma di immissione. Si precisa inoltre che nomine di segno opposto sono ammesse anche in presenza di un saldo commerciale pari a zero, purché le quantità complessivamente programmate in immissione e prelievo siano bilanciate

Tale sbilanciamento a programma MI-XBID costituirebbe per l'operatore una transazione di acquisto/vendita di energia nei confronti del GME. In particolare, si potrebbero configurare le seguenti situazioni:

- Sbilanciamento a programma MI-XBID in acquisto:
 - o in presenza di una posizione commerciale in vendita, qualora la posizione in immissione⁴⁷ delle quantità complessivamente nominate, come eventualmente rettificate, sia minore della posizione commerciale;
 - o in presenza di una posizione commerciale in acquisto⁴⁸, qualora la posizione in prelievo⁴⁹ delle quantità complessivamente nominate, come eventualmente rettificate, sia maggiore della posizione commerciale⁵⁰;
- Sbilanciamento a programma MI-XBID in vendita
 - o in presenza di una posizione commerciale in acquisto, qualora la posizione in prelievo delle quantità complessivamente nominate, come eventualmente rettificate, sia minore della posizione commerciale;
 - o in presenza di una posizione commerciale in vendita, qualora la posizione in immissione delle quantità complessivamente nominate, come eventualmente rettificate, sia maggiore della posizione commerciale⁵¹(si veda esempio di nota 44).

Tale sbilanciamento a programma MI-XBID, sia esso in vendita o in acquisto costituirebbe una transazione di acquisto/vendita con il GME, da gestire, in linea con quanto indicato nelle premesse

⁴⁷ In presenza di un saldo commerciale in vendita, possono essere nominati sia programmi in immissione che in prelievo purché dal netto ne derivi una programmazione in immissione (nomine in immissione \geq nomine in prelievo), coerente con il segno del saldo commerciale del conto.

⁴⁸ La presenza, tra le unità valorizzate a prezzo zonale, sia di UMPP che di UCV, rende possibile la definizione di una posizione netta in acquisto riferita a un portafoglio che abbia al proprio interno almeno una di queste unità.

⁴⁹ In presenza di un saldo commerciale in acquisto, possono essere nominati sia programmi in prelievo che in immissione purché dal netto ne derivi una programmazione in prelievo (nomine in prelievo \geq nomine in immissione), coerente con il segno del saldo commerciale del conto.

⁵⁰ Tale situazione può determinarsi qualora si verifichino tutte le seguenti condizioni: 1) in esito ad una sessione del MSD/MIn, siano aggiornati i margini per effetto della accettazione di offerte, oppure in esito ad una sessione del MSD siano definiti gli intervalli di fattibilità delle unità; 2) l'operatore abbia precedentemente agli esiti del MSD/MIn definito una posizione commerciale su MI-XBID che non risulti completamente programmabile sulle unità nella sua disponibilità dati i vincoli tecnici imposti successivamente, in esito ai risultati di MSD/MIn, su dette unità; 3) l'operatore non riesca più a negoziare su MI-XBID in modo da riportare il saldo commerciale a un livello che ne consenta la completa programmazione nel rispetto dei vincoli tecnici imposti, in esito al MSD/MIn, su dette unità.

⁵¹ Tale situazione può determinarsi qualora si verifichino tutte le seguenti condizioni: 1) in esito ad una sessione del MSD/MIn, siano aggiornati i margini per effetto della accettazione di offerte, oppure in esito ad una sessione del MSD siano definiti gli intervalli di fattibilità delle unità; 2) l'operatore abbia precedentemente agli esiti del MSD/MIn definito una posizione commerciale su MI-XBID che non risulti completamente programmabile sulle unità nella sua disponibilità dati i vincoli tecnici imposti successivamente, in esito ai risultati di MSD/MIn, su dette unità; 3) l'operatore non riesca più a negoziare su MI-XBID in modo da riportare il saldo commerciale a un livello che ne consenta la completa programmazione nel rispetto dei vincoli tecnici imposti, in esito al MSD/MIn, su dette unità.

della Delibera ARERA 350/2019/R/EEL, in modo analogo con quanto avviene per lo sbilanciamento a programma PCE.

Pertanto, coerentemente con i criteri adottati per lo sbilanciamento a programma PCE, anche lo sbilanciamento a programma MI-XBID sarebbe attribuito all'operatore titolare della posizione. L'unica eccezione si potrebbe verificare, in analogia con quanto previsto su PCE, qualora l'attribuzione dello sbilanciamento a programma MI-XBID all'operatore ne determini una esposizione debitoria non adeguatamente coperta dalle garanzie finanziarie che detto operatore vanta nei confronti del GME stesso. In questo caso il GME procederebbe ad attribuire lo sbilanciamento a programma MI-XBID a Terna, indicando altresì l'utente del dispacciamento delle unità appartenenti al portafoglio dell'operatore, cosicché Terna possa a sua volta rivalersi su detto utente del dispacciamento⁵².

Tale sbilanciamento a programma dovrebbe essere valorizzato, ai sensi della Delibera ARERA 350/2019/R/EEL, *“equiparando tale saldo agli sbilanciamenti effettivi valorizzati al prezzo di sbilanciamento delle unità non abilitate risultante per la specifica zona a cui appartiene il portafoglio”*, vale a dire ad un prezzo rappresentativo del costo sostenuto da Terna, su MSD, per approvvigionarsi dell'energia non programmata⁵³.

5 LA GESTIONE DELLE PARTITE ECONOMICHE DEL MI-XBID

Il MI-XBID sarebbe configurato come una sessione in negoziazione continua che affianca gli MIn (in asta⁵⁴) e pertanto rientrerebbe nell'ambito dei mercati a pronti dell'energia (MPE) che sono parte integrante del netting⁵⁵.

Tutte le partite economiche che sorgono sul MI-XBID, siano esse transazioni di acquisto e vendita concluse durante la negoziazione continua, oppure concluse in qualità di sbilanciamento a programma MI-XBID, sarebbero pertanto compensate con le partite economiche dei mercati in netting e verrebbero regolate finanziariamente e fatturate con le modalità e i tempi previsti per i mercati in netting.

⁵² Le limitazioni imposte in fase di negoziazione impediscono a un operatore di assumere posizioni in vendita eccedenti rispetto alla somma dei margini a salire delle unità appartenenti al portfolio ed hanno due finalità: 1) impedire che l'operatore assuma una posizione “lunga” non programmabile sulle sue unità; 2) impedire che l'operatore si esponga commercialmente nei confronti del sistema (sia esso a programma PCE, MI-XBID o in tempo reale) per uno sbilanciamento non coperto dalle garanzie che l'utente del dispacciamento ha preliminarmente versato a Terna in sede di stipula del contratto di dispacciamento.

⁵³ Per quanto riguarda la valorizzazione di detto sbilanciamento, si rinvia per competenza a quanto sarà disposto in merito da ARERA.

⁵⁴ Per gli MIn verrebbero applicati gli stessi criteri, tempistiche e modalità ad oggi vigenti per gli MI in materia di fatturazione e pagamenti, nonché sistema di garanzia.

⁵⁵ Ad oggi, fanno parte del netting i seguenti mercati: il MGP e gli MI del mercato elettrico, il MGP-GAS, il MI-GAS, il MGS e il MPL del mercato del gas.

Per quanto riguarda le verifiche di congruità finanziaria relative al MI-XBID, le stesse sarebbero effettuate sulle sole offerte di acquisto⁵⁶ presentate nel corso della negoziazione continua, verificando che l'intero controvalore delle offerte (comprensivo di IVA), sia interamente coperto dalle garanzie nella disponibilità dell'operatore ai fini del netting al momento dell'inserimento dell'offerta nel book⁵⁷. Qualora l'offerta non superasse tale controllo, la stessa sarebbe respinta in quanto non congrua e non entrerebbe nel book di negoziazione.

Nessuna verifica di congruità finanziaria, coerentemente con quanto avviene sul MGP e sugli MIn, sarebbe invece effettuata sulle offerte di vendita, tranne che nei seguenti casi:

- offerta di vendita riferite a UC per le quali il corrispettivo di non-arbitraggio è maggiore del prezzo di vendita (in analogia con quanto accade già sugli MIn);
- offerte di vendite a prezzi negativi.

Per simmetria, anche rispetto alle offerte di acquisto valorizzate a prezzo negativo non verranno eseguite verifiche di congruità finanziaria.

Come infine descritto nel paragrafo precedente, le modalità con cui si generano gli sbilanciamenti a programma MI-XBID, che sono noti solo dopo che si sono chiusi sia il termine per le negoziazioni (h-1), che il termine per le nomine (h-57), non rendono possibile effettuare una preventiva verifica di congruità finanziaria.

Pertanto, si ribadisce che gli sbilanciamenti a programma MI-XBID in acquisto sarebbero attribuiti all'operatore solo se il loro controvalore risultasse coperto dalle garanzie che l'operatore medesimo vanta nei confronti del GME; in caso contrario tali acquisti verrebbero attribuiti a Terna, la quale si rivarrebbe sull'utente del dispacciamento delle unità appartenenti al portafoglio dell'operatore.

⁵⁶ Ivi incluse le offerte a prezzo negativo come indicato al successivo paragrafo 0.

⁵⁷ Sarà previsto un meccanismo di prenotazione della garanzia finanziaria da utilizzare per coprire l'operatività MI-XBID per una specifica data di flusso prima della relativa negoziazione; tale ammontare potrà essere oggetto di variazione da parte dell'operatore.

6 ULTERIORI ASPETTI RELATIVI ALLA INTEGRAZIONE DEL MERCATO ELETTRICO ITALIANO CON IL SINGLE INTRADAY COUPLING (SIDC)

Introduzione dei prezzi negativi

L'integrazione dei mercati infragiornalieri italiani all'interno del *coupling infragiornaliero europeo* previsto dal CACM impone che si adottino i medesimi "clearing price limit" previsti dalle disposizioni di cui alla "ACER decision no 05/2017 on the Nominated Electricity Market Operators' proposal for harmonised maximum and minimum clearing prices for single intraday coupling", ai sensi della quale tali *clearing price limit* sono posti pari, rispettivamente, a +9.999 €/MWh e -9.999 €/MWh.

Per il Mercato del Giorno Prima italiano, già integrato nell'ambito del *single day-ahead coupling europeo (SDAC)*, il recepimento della corrispondente "ACER decision no 04/2017 on the nominated electricity market operators' proposal for harmonised maximum and minimum clearing prices for single day-ahead coupling", la quale dispone che i limiti massimi e minimi di prezzo siano pari, rispettivamente, a +3.000 €/MWh e -500 €/MWh, è avvenuto limitando l'applicazione del limite minimo di prezzo ai soli *clearing prices* (che sul MGP italiano potrebbero teoricamente assumere valori minimi pari a -500 €/MWh). Il limite minimo ai prezzi delle offerte (*bidding limit*) applicato sul MGP è invece pari a 0 €/MWh⁵⁸. Ne consegue che, sul MGP, le offerte possono recare prezzi minimi a massimi pari, rispettivamente a 0€/MWh e +3.000€/MWh, mentre i *clearing price limits*, nel rispetto della Acer Decision no 04/2017 sono rispettivamente -500 €/MWh e +3.000 /MWh.

Tuttavia, tenendo conto della struttura del *coupling day-ahead*, basato su un meccanismo di asta, nonché dell'ammontare di capacità di interconnessione disponibile con l'estero e del fabbisogno del mercato italiano, il determinarsi di un *clearing price* negativo nelle *bidding zones* del mercato italiano non risulta allo stato realisticamente ipotizzabile, in quanto il fabbisogno di tali zone non potrebbe essere soddisfatto dalle sole importazioni dall'estero e richiederebbe in ogni caso l'attivazione di offerte relative a impianti di generazione italiani. Ciò determina che, anche in una situazione di mercato in cui tutte le curve di offerta delle zone di mercato estere recassero prezzi negativi, il soddisfacimento della domanda italiana richiederebbe sempre l'attivazione di offerte di vendita italiane le quali, dovendo essere presentate ad un prezzo minimo pari almeno a 0 €/MWh, non consentirebbero la formazione di un *clearing price* negativo nelle zone italiane.

Tale approccio relativo al MGP – indotto dall'esigenza di mantenere una coerenza complessiva tra i limiti di prezzo del mercato dell'energia e le corrispondenti disposizioni relative ai mercati del dispacciamento, alla valorizzazione degli oneri di sbilanciamento, nonché ai meccanismi di incentivazione degli impianti a fonti rinnovabili – non può tuttavia essere esteso ai mercati infragiornalieri, nel momento in cui gli stessi saranno parte integrante del *coupling infragiornaliero europeo*.

Infatti, l'introduzione di una sessione del mercato infra giornaliero basata sulla negoziazione continua (MI-XBID) impone, per un corretto e ordinato svolgimento delle operazioni di mercato, che i *bidding*

⁵⁸ Il limite massimo di prezzo utilizzato come *bidding limit* sul MGP è pari a 3.000 €/MWh, corrispondente al *maximum clearing price* di cui alla ACER decision no 04/2017.

limit (limiti ai prezzi che possono essere formulati nelle offerte) e i *clearing price limit* (limiti ai prezzi delle transazioni) coincidano e siano armonizzati su tutte le *bidding zones* che fanno parte del coupling. Infatti, in un meccanismo a negoziazione continua non vi è un unico *clearing price* per ciascuna zona, ma il prezzo delle singole offerte è esso stesso il prezzo di abbinamento e pertanto una differenziazione tra i limiti previsti per i prezzi delle offerte e i prezzi di abbinamento richiederebbe l'imposizione di limitazioni al trading e alla visualizzazione delle offerte sul book che derogherebbero dal principio di merito economico e altererebbero il corretto funzionamento del mercato.

Ne consegue che sul MI-XBID, nonché per evidente esigenza di coerenza ed eliminazione di indebite opportunità di arbitraggio, sugli MIn (CRIDA), il recepimento delle disposizioni della *ACER decision no 05/2017* dovrebbe avvenire prevedendo che i limiti minimi e massimi di prezzo pari a -9.999 €/MWh e +9.999 €/MWh si applichino non solo ai *clearing price* ma anche rispetto ai limiti di offerta e che, conseguentemente, si possano concretamente verificare abbinamenti a prezzi negativi. Ciò implicherebbe l'estensione di un *bidding limit* negativo anche al MGP, pari al *minimum clearing price* di -500 €/MWh, di cui alla *ACER decision no 04/2017*.

7 PROSSIME ATTIVITA'

Sulla base del quadro regolatorio applicabile, l'avvio operativo del progetto XBID sulle frontiere italiane comporta la necessità di riconfigurare il mercato infragiornaliero (MI), passando dall'attuale disegno di mercato che prevede l'esecuzione di n.7 (sette) aste implicite ad una soluzione che prevede sessioni di mercato a contrattazione continua fino all'H-1 (M-XBID), intervallate da tre aste implicite regionali complementari, cd. CRIDA (MIn), nei termini descritti nei precedenti paragrafi del presente DCO.

Al fine di recepire il nuovo disegno del MI si renderà pertanto necessario apportare le conseguenti modifiche all'attuale configurazione del mercato elettrico, alla Disciplina ME e alle disposizioni tecniche regolanti il suo funzionamento.

L'avvio operativo del mercato italiano nel progetto XBID e nello SIDC richiede peraltro il completamento e il coordinamento di attività da svolgersi a diversi livelli:

- Livello nazionale: adeguamento della Disciplina del mercato elettrico e relative DTF, delle disposizioni del Codice di Rete (Terna, ARERA), del Testo integrato del Dispacciamento Elettrico – TIDE (ARERA), nonché altre eventuali disposizioni relative alla generazione incentivata;
- Livello regionale (LIP14): completamento delle attività operative e procedurali relative ai processi regionali necessari per consentire l'inclusione delle frontiere e delle bidding zone italiane al *coupling infragiornaliero europeo* (GME-TERNA);
- Livello europeo: completamento delle attività operative e procedurali relative ai processi europei necessari per consentire l'inclusione delle frontiere e delle bidding zone italiane al *coupling infragiornaliero europeo*.

Il GME, nel farsi parte attiva per consentire quanto prima l'integrazione dell'Italia nel *coupling infragiornaliero europeo*, renderà noto agli operatori, di concerto con Terna e ARERA, eventuali aggiornamenti della data di go-live che si rendessero necessari per recepire istanze che dovessero emergere non solo a livello nazionale, ma anche a livello regionale ed europeo, e che riflettano le esigenze delle parti e degli *stakeholders* coinvolti sui diversi tavoli di lavoro.

Resta inteso che, al fine di consentire agli operatori di acquisire le necessarie conoscenze del nuovo modello di funzionamento del mercato infragiornaliero verranno organizzate delle sessioni di prove in bianco, le cui modalità di organizzazione e partecipazione saranno rese note dal GME con congruo anticipo, mediante apposito comunicato pubblicato sul sito istituzionale www.mercatoelettrico.org, nonché sul sistema informatico del mercato elettrico.